

PREMESSA

Il Collegio dei Docenti, intesa la valutazione come uno degli strumenti fondamentali della Programmazione didattico-educativa, consapevole della complessità del suo processo dinamico che ha come fine principale quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di orientare i propri comportamenti e le proprie scelte future, delibera il seguente Regolamento sulla Valutazione

1. LA VALUTAZIONE

L'Istituto Comprensivo Statale Alto Casentino di Pratovecchio Stia persegue la continuità ed l'unitarietà del CURRICOLO, facendo riferimento alle INDICAZIONI NAZIONALI e al PTOF dell'istituto.

Il percorso curricolare, elaborato unitariamente, ha come riferimento la promozione di conoscenze, abilità e competenze, che necessitano dell'apporto simultaneo dei vari saperi disciplinari.

Sia la programmazione che la valutazione terranno conto di:

- logiche di verticalità (curricolo verticale)¹
- percorso evolutivo di ogni alunno/a
- livello di partenza e risultati conseguiti
- progressi, impegno, potenzialità
- comportamento

A. PRINCIPI E FINALITÀ

La VALUTAZIONE è un processo dinamico molto complesso il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per orientare comportamenti e scelte future. È un elemento pedagogico e docimologico fondamentale nelle programmazioni didattiche e disciplinari: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (SAPERE), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (SAPER FARE), la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti (SAPER ESSERE).

La Scuola valuta anche le competenze trasversali che riguardano, oltre agli obiettivi cognitivi, anche quelli comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale, relazionale e nel lavoro

¹ L'itinerario scolastico è progressivo e continuo, consente la progettazione di un curricolo verticale e facilita il raccordo tra i gradi di scuola (INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA di I GRADO); valorizzando le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzato a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi.

contestuale. La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni.

Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti e aspetti:

- 1) La VALUTAZIONE DIAGNOSTICA o iniziale necessaria ad accertare i prerequisiti. Per mezzo della somministrazione delle prove d'ingresso s'individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità ed i bisogni per determinare l'azione didattica ed eventuali strategie specifiche d'intervento. Il Consiglio di Classe acquisisce le informazioni necessarie per elaborare la programmazione curricolare.
- 2) La VALUTAZIONE FORMATIVA finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento. Con le verifiche in itinere si accerta lo scostamento tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti per favorire eventuali modifiche nella programmazione e/o attività di recupero e/o consolidamento delle conoscenze acquisite. Con essa si verifica anche l'efficacia del proprio metodo di lavoro da parte dello studente (autovalutazione).
- 3) La VALUTAZIONE SOMMATIVA che può assumere due articolazioni:
 - da un lato può misurare le conoscenze e le competenze acquisite relativamente ad un'unità didattica o ad un argomento,
 - dall'altro rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica quadrimestrale/scrutinio finale).

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti definiti:

- dal Collegio dei docenti
- inseriti nel PTOF e resi pubblici

B. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica (trimestrale o quadrimestrale) e una valutazione finale, riferite entrambe sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento.

Nel primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di I grado), per quanto riguarda gli apprendimenti degli alunni nelle varie discipline di studio, la valutazione viene espressa con voto in decimi. Per quanto riguarda invece il comportamento, è prevista una valutazione espressa con un giudizio sintetico. Il percorso di apprendimento è inoltre sintetizzato con un giudizio (intermedio e finale) riportato nel documento di valutazione.

Al termine della classe V della scuola primaria e alla conclusione del I ciclo di istruzione (classe III scuola secondaria di I grado) vengono valutate le competenze degli studenti, certificate secondo un modello nazionale. Il documento viene consegnato alle famiglie.

La valutazione dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva,

vengono adottate dai docenti della classe (Consiglio di Classe) durante lo scrutinio. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) che viene consegnato alla famiglia accompagnato da un colloquio esplicativo.

Al termine de primo ciclo di istruzione, gli alunni sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- L. 169/2008
- DPR 122/2009
- D. Lgs. 62/2017
- DM 741/2017
- DM 742/2017
- NOTA MIUR 1865/2017

Per gli alunni con certificazioni (disabilità o DSA/BES) vengono applicate specifiche normative ministeriali.

2. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza maturate nello studente.

I documenti istituzionali principali ai quali fa riferimento la valutazione del comportamento sono:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto educativo di corresponsabilità (per la scuola secondaria di I grado)
- il Regolamento di Istituto e i regolamenti approvati dall'istituzioni scolastica

L'istituzione scolastica in sede di elaborazione del PTOF ha definito iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni, anche con il coinvolgimento attivo dei genitori e degli stessi studenti.

A. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione del comportamento dello studente prende in considerazione i seguenti aspetti.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti per la scuola secondaria, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica ne costituiscono i

riferimenti essenziali.²

Considerando anche le competenze di cittadinanza³ (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa), i criteri per la valutazione del comportamento seguono tre indicatori:

1. atteggiamento, interazioni e relazioni
2. autonomia e responsabilità
3. rispetto dei regolamenti d'Istituto.

INDICATORI	DESCRITTORI
FREQUENZA E PUNTUALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Frequentare regolarmente le lezioni <input type="checkbox"/> Presentarsi puntuale alle lezioni <input type="checkbox"/> Far firmare puntualmente le comunicazioni scuola famiglia <input type="checkbox"/> Portare il materiale didattico richiesto per lo svolgimento delle lezioni
RISPETTO DELLE REGOLE, DELLE PERSONE E DELL'AMBIENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Mantenere un comportamento corretto, rispettando i compagni e gli adulti <input type="checkbox"/> Rispettare le norme scolastiche previste dal Patto Educativo di corresponsabilità⁴ e/o dal Regolamento di istituto <input type="checkbox"/> Rispettare l'ambiente scolastico inteso come un insieme correlato di persone, oggetti e situazioni
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE, PUNTUALITÀ NEI COMPITI	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Partecipare alla vita scolastica con senso di responsabilità, evitando di assumere comportamenti di disturbo <input type="checkbox"/> Favorire lo svolgimento delle attività educative, garantendo attenzione e fattiva partecipazione <input type="checkbox"/> Collaborare con i pari e con gli adulti per il benessere comune <input type="checkbox"/> Svolgere regolarmente i compiti assegnati

² In riferimento al D.Lsg. n° 62/17 sulla "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato" a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge n° 107/15, al D.M. n°5 del 16-01-2009, allo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007

³ Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Imparare ad imparare: Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

Competenze sociali e civiche: Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

Spirito di iniziativa: Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

⁴ Per gli alunni della scuola secondaria di I grado.

NOTE E DISCIPLINARI	SANZIONI	<input type="checkbox"/> Le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto hanno effetto sulla valutazione del comportamento (Cfr. Art.6- Sanzioni disciplinari TITOLO VI-ALUNNI)
------------------------	----------	--

B. DESCRITTORI DEL GIUDIZIO

La valutazione del comportamento sarà riportata sul documento di valutazione con un giudizio sintetico riferito ai seguenti descrittori.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI-NOTE DI MERITO
ESEMPLARE	Dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe; disponibile alla critica, al dialogo e alla collaborazione per il benessere comune, responsabile e rispettoso delle norme di convivenza civile previste dal Patto Educativo di Corresponsabilità* ⁵ ; frequenta regolarmente, consapevole del proprio dovere; rispetta le consegne, si impegna con continuità. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.	Nessun provvedimento disciplinare Note di merito
CORRETTO E RESPONSABILE	Dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme di convivenza civile previste dal Patto Educativo di Corresponsabilità*; frequenta regolarmente le lezioni e si impegna con continuità. Collabora con i pari per il benessere comune. E' puntuale nelle consegne. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari	Nessun provvedimento disciplinare
CORRETTO	Si mostra sostanzialmente corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; rispetta generalmente le norme previste dal Patto Educativo di corresponsabilità*. Non sempre mostra consapevolezza del proprio dovere (es: impegno altalenante, compiti non sempre svolti in modo adeguato e puntuale, distrazioni che comportano, talvolta, richiami durante le lezioni, mancanza del materiale didattico necessario).	Sporadiche note di demerito, richiami verbali. Eventuali ammonizioni nel Registro di Classe, a cui è seguito un ravvedimento
NON SEMPRE CORRETTO	Non sempre rispettoso delle regole scolastiche, nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad	Note di demerito e ammonizioni scritte nel diario e nel

⁵*Per gli alunni della scuola secondaria di I grado.

	esempio: ripetuti ritardi, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, compiti non sempre svolti in modo adeguato e puntuale, episodi segnalati con note sul registro, mancanza del materiale didattico necessario). A volte non rispetta le norme previste dal Patto Educativo di Corresponsabilità*. Dimostra impegno non costante e poca consapevolezza del proprio dovere.	Registro di Classe
NON CORRETTO	Dimostra un comportamento irrispettoso delle regole scolastiche, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola (frequenza irregolare, mancanza del materiale didattico necessario, continui richiami, compiti svolti raramente). Non rispetta le norme previste dal Patto Educativo di Corresponsabilità*. Tali comportamenti sono stati annotati sul Registro e riferiti ai genitori ed al Consiglio di Classe/team docente.	Note di demerito e ammonizioni ripetute nel Registro di Classe Provvedimenti disciplinari che prevedano la sospensione dalle lezioni

3. VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

In riferimento a conoscenze, abilità, competenze disciplinari, la valutazione delle singole discipline è indicata in VOTI espressi in DECIMI, corrispondenti ai seguenti LIVELLI DI APPRENDIMENTO.

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO si applicano alle conoscenze, abilità, competenze culturali dei diversi ambiti del sapere, con riferimento ai traguardi delle Indicazioni Nazionali. Tengono conto dei seguenti aspetti:

- possesso delle conoscenze;
- capacità di applicare le conoscenze negli usi e nelle procedure;
- abilità nello svolgimento di compiti e nella soluzione dei problemi;
- iniziativa personale;
- impegno nell'apprendimento.

Per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC), viene redatta a cura del docente una speciale nota riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto, al posto del voto in decimi, da consegnare alla famiglia unitamente al documento di valutazione.

Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento ed il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente elementi di valutazione ai docenti della classe.

A. SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME E SECONDE	
INDICATORI DI LIVELLO (voto in decimi)	DESCRITTORI DI LIVELLO (in riferimento a conoscenze, abilità, competenze disciplinari)
10	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Abilità corrette e complete, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura. ☐ Applicazione sicura e autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove. ☐ Esposizione chiara, ricca e ben articolata, con spunti creativi e originali.
9	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Abilità corrette e complete, capacità di comprensione e di analisi precisa delle parole, delle frasi o dei testi. ☐ Applicazione autonoma dei contenuti in situazioni anche nuove. ☐ Esposizione chiara, precisa e ben articolata dei contenuti.
8	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Abilità corrette e complete, capacità di comprensione e di analisi abbastanza precisa delle parole, delle frasi o dei testi. ☐ Applicazione sicura delle conoscenze in situazioni via via più complesse. ☐ Esposizione chiara e precisa dei contenuti.
7	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Abilità abbastanza consolidate, capacità di comprensione e di analisi puntuale delle parole, delle frasi o di semplici testi. ☐ Applicazione sostanzialmente sicura delle conoscenze senza errori in situazioni semplici e note. ☐ Esposizione abbastanza chiara e precisa dei contenuti.
6	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Abilità essenziali, capacità di comprensione e di analisi elementare di parole, frasi o semplici testi. ☐ Applicazione delle conoscenze senza gravi errori in situazioni semplici e note. ☐ Esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata dei contenuti.
5	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Abilità da recuperare, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente. ☐ Applicazione delle conoscenze scorretta e con gravi errori. ☐ Esposizione scorretta, frammentata e confusa, povertà lessicale.

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE	
INDICATORI DI LIVELLO (voto in decimi)	DESCRITTORI DI LIVELLO (in riferimento a conoscenze, abilità, competenze disciplinari)
10	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente. ☐ Applicazione sicura e autonoma delle conoscenze in situazioni nuove. ☐ Esposizione ricca e ben articolata dei contenuti di studio, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite . ☐ Capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale
9	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale. ☐ Applicazione autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove. ☐ Esposizione chiara e ben articolata dei contenuti di studio. ☐ Capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.
8	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Conoscenze complete, abilità corrette, capacità di comprensione precisa e sicura. ☐ Applicazione sicura delle conoscenze in situazioni via via più complesse. ☐ Esposizione chiara, precisa dei contenuti di studio. ☐ Capacità di sintesi appropriata con apporti personali, anche apprezzabili
7	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità abbastanza consolidate, capacità di comprensione puntuale. ☐ Applicazione sostanzialmente sicura delle conoscenze senza gravi errori in situazioni semplici e note. ☐ Esposizione chiara e abbastanza precisa dei contenuti di studio. ☐ Capacità di sintesi parziale con alcuni spunti di tipo personale
6	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali e, capacità di analisi/comprendione elementare. ☐ Applicazione delle conoscenze senza gravi errori in situazioni semplici e note. ☐ Esposizione in forma sostanzialmente ordinata, seppur guidata, dei contenuti di studio. ☐ Capacità di sintesi lacunosa che richiede l'aiuto dell'insegnante
5	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari, abilità e ancora incerte e da recuperare, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente. ☐ Applicazione delle conoscenze scorretta e con errori. ☐ Esposizione ripetitiva e imprecisa oppure frammentata e confusa,

	<p>povertà lessicale.</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Incapacità di sintesi
--	---

B. SCUOLA SECONDARIA

CLASSI I, II E III	
INDICATORI DI LIVELLO (voto in decimi)	DESCRITTORI DI LIVELLO (in riferimento a conoscenze, abilità, competenze disciplinari)
10	<ul style="list-style-type: none"> □ Conoscenze complete, organiche, ottima capacità di comprensione e di analisi. □ Corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema. □ Esposizione fluida, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato. □ Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite e capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.
9	<ul style="list-style-type: none"> □ Conoscenze ampie, complete, capacità di comprensione e di analisi. □ Efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema. □ Esposizione chiara, precisa e ben articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato. □ Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite e capacità di operare collegamenti tra discipline.
8	<ul style="list-style-type: none"> □ Conoscenze sicure, complete e buona capacità di comprensione e di analisi □ Idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili. □ Esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato. □ Autonomia di sintesi e buona rielaborazione delle conoscenze acquisite.
7	<ul style="list-style-type: none"> □ Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi. □ Discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento complessivamente sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema.

	<ul style="list-style-type: none"> □ Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico. □ Parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
6	<ul style="list-style-type: none"> □ Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi. □ Accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema. □ Esposizione semplice ma sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico. □ Sufficiente autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
5	<ul style="list-style-type: none"> □ Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi. □ Modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema. □ Esposizione non sempre lineare e coerente, carenza nel linguaggio specifico. □ Poca autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
4	<ul style="list-style-type: none"> □ Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi. □ Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure. □ Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.

ALLEGATO 1- AREA LINGUAGGI

ALLEGATO 2- AREA MATEMATICO SCIENTIFICA

ALLEGATO 3- AREA LINGUE E CULTURE STRANIERE

SITUAZIONE DELLA CLASSE IN ENTRATA

Suddivisione della classe in fasce di livello secondo abilità, conoscenze, impegno e metodo di studio

	Abilità, conoscenze, impegno, metodo di studio	Numero alunni	INTERVENTI
1	Alunni dalla preparazione di base globalmente buona; partecipazione attiva ed impegno regolare, buona capacità di ascolto, il metodo di studio è in parte acquisito e quasi autonomo nomi alunni:		Valorizzazione
2	Alunni dalla preparazione di base globalmente discreta; partecipazione ed impegno generalmente attivi e abbastanza costanti; capacità di ascolto abbastanza adeguata, il metodo di		Potenziamento

	studio è in via di acquisizione nomi alunni:		
3	Alunni dalla preparazione di base complessivamente sufficiente con lacune nelle abilità di base; partecipazione ed impegno saltuari; capacità di ascolto non sempre adeguata, il metodo di studio non del tutto acquisito nomi alunni:		Consolidamento/ rinforzo
4	Alunni dalla partecipazione e impegno scarsi e/o poco produttivi; gravi lacune nella preparazione di base; il metodo di studio non è acquisito nomi alunni:		Recupero

SITUAZIONE DELLA CLASSE IN USCITA

Suddivisione della classe in fasce di livello secondo abilità, conoscenze, impegno e metodo di studio
Al termine dell'anno, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

L I V E L L I	ABILITÀ, CONOSCENZE IMPEGNO, METODO DI STUDIO	ALUNNI	NOTE
1	Abilità sicure, conoscenze pienamente acquisite, impegno regolare, metodo di studio e di lavoro produttivo.		
2	Conoscenze e abilità acquisite in modo più che soddisfacente, impegno buono, metodo di studio e di lavoro da affinare.		
3	Conoscenze e abilità acquisite in modo soddisfacente, impegno buono/ sufficiente, metodo di studio e di lavoro ancora da ottimizzare.		
4	Conoscenze ed abilità sufficienti/appena sufficienti, necessitano a volte di chiarimenti; impegno discontinuo, metodo da migliorare.		
5	Conoscenze frammentarie ed abilità carenti, metodo di lavoro da acquisire.		

Alcuni alunni hanno riportato valutazioni inferiori ai 6/10 in alcune discipline, che sono state opportunamente comunicate alle famiglie, mediante lettera scritta. Il mancato recupero, estivo, delle lacune disciplinari segnalate sarà valutato negativamente nel prossimo anno scolastico.

4. LA VALUTAZIONE DI I.R.C. (O “ATTIVITA’ ALTERNATIVA”) NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Secondo quanto disposto dall’art. 309, c. 4 del Dlgs 297/94 e dalla normativa successiva, per gli alunni che si sono avvalsi dell’insegnamento della religione cattolica (IRC), viene redatta a cura del docente una speciale nota riguardante l’interesse con il quale l’alunno segue l’insegnamento e il profitto, al posto del voto in decimi, da consegnare alla famiglia unitamente al documento di valutazione.

Nel caso in cui lo studente non si avvalga dell’IRC ma di “attività alternativa” quest’ultima viene valutata dal docente specifico.

In caso di “studio assistito” o “studio personale” non è prevista valutazione.

A. GRIGLIA DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPRENSIONE	COMPETENZE DISCIPLINARI
OTTIMO	Conoscenza ottima e presentazione ordinata degli argomenti con proprietà di linguaggio, apporti ed approfondimenti personali.	Comprende in modo approfondito ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali in modo originale. Si esprime in modo molto appropriato.	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Rielabora in modo autonomo ed originale cogliendo correlazioni tra più discipline.
DISTINTO	Conoscenza completa e presentazione ordinata degli argomenti con apporti personali.	Comprende ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali. Si esprime in modo appropriato.	Individua e risolve problemi complessi. Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra più discipline.
BUONO	Conoscenza buona e presentazione ordinata degli argomenti.	Manifesta una giusta comprensione del significato dei contenuti. Si esprime in modo corretto.	Risolve problemi adeguati alle richieste, cogliendo spunti interni alla disciplina.

SUFFICIENTE	Conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti.	Comprende frammentariamente il significato dei contenuti. Si esprime in modo accettabile.	Coglie sufficientemente la complessità dei problemi, fornendo prestazioni solo in parte adeguate alle richieste.
NON SUFFICIENTE	Conoscenza scarsa e lacunosa degli argomenti.	Si limita a proporre lacunosamente dati mnemonici e si esprime in modo non corretto.	Affronta situazioni in un contesto semplice solo se guidato, fornendo, però, prestazioni non adeguate alle richieste

B. CORRISPONDENZA GIUDIZI-DESCRIPTORI

INDICATORE DI LIVELLO	DESCRIPTORI DI LIVELLO
OTTIMO	L'alunno/a mostra spiccato interesse per la disciplina, partecipa in modo costruttivo all'attività didattica, sviluppa le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.
DISTINTO	L'alunno/a dimostra interesse e partecipazione, contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo.
BUONO	L'alunno/a partecipa all'attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo in modo esauriente, anche se a volte sollecitato e guidato dall'insegnante.
SUFFICIENTE	L' alunno/a dimostra impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo e raggiunge gli obiettivi previsti solo parzialmente
NON SUFFICIENTE	L' alunno/a non dimostra interesse per la materia, non partecipa alle attività proposte dall'insegnante e non raggiunge gli obiettivi previsti.

5. GIUDIZIO DESCRITTIVO

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata nel documento di valutazione da un giudizio descrittivo: fa riferimento al processo e al livello globale di sviluppo, quindi alla valutazione complessiva al termine dei periodi didattici fissati dal collegio dei docenti per la valutazione.

Il giudizio descrive:

- 1) il processo di apprendimento in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (es. grado di autonomia raggiunta e grado di responsabilità nelle scelte, ecc.)
- 2) Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (es. metodo di studio maturato, livello di consapevolezza, progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, ecc.)

Il giudizio descrittivo esprime pertanto in generale i progressi nell'apprendimento nei vari

aspetti:

- capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle, recuperarle;
- capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni;
- capacità di fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni;
- capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto;
- capacità di impegnarsi, assumere responsabilità e iniziative;
- capacità di fronteggiare difficoltà e crisi;
- capacità di individuare e risolvere problemi;
- capacità di agire in modo flessibile e creativo;
- capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali;
- capacità di pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità.

Nei casi di studenti con disabilità o in particolare situazione di BES (es. alunni stranieri neo-arrivati) i giudizi saranno fortemente personalizzati con la descrizione della situazione specifica.

GIUDIZIO INTERMEDIO (IQUADRIMESTRE)

A. SCUOLA PRIMARIA

CLASSE I	
CRITERI E DESCRITTORI	GIUDIZIO
1) INSERIMENTO E IMPEGNO	L'alunno si è inserito in modo (positivo, adeguato, parziale) nella classe impegnandosi nell'apprendimento della letto-scrittura in modo (puntuale, regolare, superficiale, discontinuo, inadeguato).
2) SOCIALIZZAZIONE	Si relaziona in modo (positivo, corretto, adeguato, non sempre corretto) con i compagni e gli adulti, dimostrando un (ottimo, buono, sufficiente, inadeguato) rispetto delle regole.
2) ABILITÀ E AUTONOMIA	Ha mostrando una (discreta, buona, sufficiente, parziale) autonomia nel lavoro pertanto ha acquisito (non ha ancora acquisito, ha parzialmente acquisito) la strumentalità di base.
3) CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE	I risultati conseguiti durante il primo quadrimestre risultano (completi, apprezzabili, adeguati, parziali, inadeguati).
CLASSE I, II, III, IV, V	
CRITERI E DESCRITTORI	GIUDIZIO
1) IMPEGNO E AUTONOMIA	L'alunno si impegna nelle discipline in modo (puntuale, regolare, superficiale, discontinuo, inadeguato) e mostra una (discreta, buona, sufficiente, parziale) autonomia.

2) ABILITÀ	Ha acquisito (non ha ancora acquisito, ha parzialmente acquisito) la strumentalità di base e l'abilità nel riferire, rielaborare e produrre (deve ancora maturare un metodo di studio personale).
3) CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE	Le conoscenze, le competenze e le abilità conseguite durante il primo quadrimestre risultano (complete, apprezzabili, adeguate, parziali, inadeguate).
4) RISULTATI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	Pertanto i risultati raggiunti sono complessivamente (ottimi, buoni, soddisfacenti, sufficienti, non sufficienti)

GIUDIZIO INTERMEDIO (I QUADRIMESTRE)

B. SCUOLA SECONDARIA

PRIMO QUADRIMESTRE	
GIUDIZIO	CRITERI/DESCRITTORI
Nel corso del primo quadrimestre ha mostrato interesse ed impegno costanti/proficui nelle attività scolastiche proposte. Ha partecipato con motivazione all'apprendimento e ha collaborato consapevolmente alle proposte didattiche, portando a termine il lavoro in modo autonomo ed accurato. Ha conseguito un'ampia conoscenza dei contenuti in tutte le discipline.	<p>Molto buoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Interesse e impegno <input type="checkbox"/> Partecipazione e motivazione <input type="checkbox"/> Autonomia <p>Esemplare conoscenza dei contenuti disciplinari Media della valutazione delle discipline 10/DECIMI (anche con approssimazione)</p>
Nel corso del primo quadrimestre ha mostrato interesse ed impegno continui nelle attività scolastiche proposte. Si è dimostrato motivato all'apprendimento e ha partecipato alle attività proposte, portando a termine il lavoro in modo corretto e nei tempi stabiliti. Ha conseguito una buona conoscenza dei contenuti in tutte le discipline.	<p>Buoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Interesse e impegno <input type="checkbox"/> Partecipazione e motivazione <input type="checkbox"/> Autonomia <p>Completa conoscenza dei contenuti disciplinari Media della valutazione delle discipline 9/DECIMI (anche con approssimazione)</p>
Nel corso del primo quadrimestre ha mostrato interesse ed impegno adeguati nelle attività scolastiche proposte. Ha portato a termine il lavoro in modo complessivamente corretto e nei tempi stabiliti. Ha partecipato in modo positivo, conseguendo una conoscenza dei contenuti buona in tutte le discipline.	<p>Apprezzabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Interesse e impegno <input type="checkbox"/> Partecipazione e motivazione <input type="checkbox"/> Autonomia <p>Buona conoscenza dei contenuti disciplinari Media della valutazione delle discipline 8/DECIMI (anche con approssimazione)</p>
Nel corso del primo quadrimestre ha mostrato interesse ed impegno continuo/discontinuo nelle attività scolastiche proposte. Ha portato a termine il lavoro nei tempi stabiliti anche se, a volte, con poca cura. Ha partecipato in modo accettabile, conseguendo una buona conoscenza dei contenuti nella maggior parte delle discipline.	<p>Discreti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Interesse e impegno <input type="checkbox"/> Partecipazione e motivazione <input type="checkbox"/> Autonomia <p>Più che sufficiente conoscenza dei contenuti disciplinari Media della valutazione delle discipline 7/DECIMI (anche con approssimazione)</p>

Nel corso del primo quadrimestre ha mostrato interesse ed impegno limitati/sufficienti nelle attività scolastiche proposte. Manifesta poca/adequata motivazione all'apprendimento e attenzione discontinua/sufficiente. Fatica a terminare il lavoro nei tempi stabiliti. Ha partecipato in modo non del tutto efficace, conseguendo una sufficiente conoscenza dei contenuti nella maggior parte delle discipline.	Sufficienti: <input type="checkbox"/> Interesse e impegno <input type="checkbox"/> Partecipazione e motivazione <input type="checkbox"/> Autonomia Adeguata ma non sempre completa conoscenza dei contenuti disciplinari Media della valutazione delle discipline 6/DECIMI (anche con approssimazione)
Nel corso del primo quadrimestre non ha mostrato interesse ed impegno adeguati nelle attività scolastiche proposte. Non ha manifestato sempre motivazione all'apprendimento e l'attenzione è stata discontinua/non sempre adeguata. Spesso non ha terminato il lavoro nei tempi stabiliti, conseguendo una	Non adeguati: <input type="checkbox"/> Interesse e impegno <input type="checkbox"/> Partecipazione e motivazione <input type="checkbox"/> Autonomia Settoriale conoscenza dei contenuti disciplinari, lacune diffuse
non sufficiente conoscenza dei contenuti nella maggior parte delle discipline.	Media della valutazione delle discipline 5/DECIMI (anche con approssimazione)

GIUDIZIO FINALE (II QUADRIMESTRE)

A. SCUOLA PRIMARIA

CLASSE I, II, III, IV, V	
CRITERI E DESCRITTORI	GIUDIZIO
1) IMPEGNO E AUTONOMIA	Ha partecipato alle attività di gruppo, di gioco e di ricerca con interesse (notevole, costante, saltuario); ha conseguito (piena, adeguata, parziale) autonomia operativa, portando a termine (sempre, non sempre, di rado) i suoi impegni scolastici.
2) ABILITÀ	L'alunno ha potenziato e consolidato (non ha potenziato, ha in parte potenziato) la strumentalità di base e l'abilità nel riferire, rielaborare e produrre.
3) CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE	Alla fine dell'anno scolastico (nome alunno) ha raggiunto (non ha raggiunto, ha in parte raggiunto) gli obiettivi di studio relativi alla classe di appartenenza.
4) RISULTATI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	Pertanto i risultati conseguiti sono (ottimi, buoni, sufficienti, non sufficienti,

B. SCUOLA SECONDARIA

SECONDO QUADRIMESTRE	
GIUDIZIO	CRITERI/DESCRITTORI
Nel corso del secondo quadrimestre l'interesse, l'impegno e l'attenzione sono stati costanti. Dimostra di aver pienamente compreso gli elementi delle discipline e di saperli usare e rielaborare in modo corretto e con autonomia. Gli obiettivi didattici sono stati conseguiti in modo completo e ampio. (10)	Molto buoni: <input type="checkbox"/> Interesse e impegno <input type="checkbox"/> Partecipazione e motivazione <input type="checkbox"/> Autonomia Esempio conoscenza dei contenuti disciplinari Media della valutazione delle discipline 10/DECIMI (anche con approssimazione)
Nel corso del secondo quadrimestre l'interesse, l'impegno e l'attenzione sono stati costanti. Dimostra di aver ben compreso gli elementi delle discipline e di saperli usare in modo corretto e autonomo. Gli obiettivi didattici sono stati conseguiti completamente. (9)	Buoni: <input type="checkbox"/> Interesse e impegno <input type="checkbox"/> Partecipazione e motivazione <input type="checkbox"/> Autonomia Completa conoscenza dei contenuti disciplinari Media della valutazione delle discipline 9/DECIMI (anche con approssimazione)
Nel corso del secondo quadrimestre l'interesse, l'impegno e l'attenzione sono stati continui. Dimostra di aver ben compreso gli elementi delle discipline e di saperli usare in modo corretto. Gli obiettivi didattici sono stati ampiamente conseguiti. (8)	Apprezzabili: <input type="checkbox"/> Interesse e impegno <input type="checkbox"/> Partecipazione e motivazione <input type="checkbox"/> Autonomia Buona conoscenza dei contenuti disciplinari Media della valutazione delle discipline 8/DECIMI (anche con approssimazione)
Nel corso del secondo quadrimestre l'interesse, l'impegno e l'attenzione sono stati adeguati. Dimostra di aver compreso, in modo sostanzialmente corretto, gli elementi delle discipline e di saperli usare con sufficiente autonomia. (7)	Discreti: <input type="checkbox"/> Interesse e impegno <input type="checkbox"/> Partecipazione e motivazione <input type="checkbox"/> Autonomia Più che sufficiente conoscenza dei contenuti disciplinari Media della valutazione delle discipline 7/DECIMI (anche con approssimazione)
Nel corso del secondo quadrimestre l'interesse e l'impegno sono stati limitati e l'attenzione discontinua. Dimostra di aver sostanzialmente compreso gli elementi delle discipline e di saperli usare con sufficiente autonomia. Gli obiettivi didattici sono stati conseguiti in modo accettabile. (6)	Sufficienti: <input type="checkbox"/> Interesse e impegno <input type="checkbox"/> Partecipazione e motivazione <input type="checkbox"/> Autonomia Adeguata ma non sempre completa conoscenza dei contenuti disciplinari Media della valutazione delle discipline 6/DECIMI (anche con approssimazione)
Nel corso del secondo quadrimestre l'interesse e l'impegno sono stati inadeguati e l'attenzione discontinua. Dimostra di aver compreso, solo parzialmente, gli elementi delle discipline e di saperli usare in modo non autonomo. Gli obiettivi didattici sono stati conseguiti solo in parte. (4/5)	Non adeguati: <input type="checkbox"/> Interesse e impegno <input type="checkbox"/> Partecipazione e motivazione <input type="checkbox"/> Autonomia Settoriale conoscenza dei contenuti disciplinari, lacune diffuse Media della valutazione delle discipline 5/DECIMI (anche con approssimazione)

CLASSE III	
INDICATORI DI LIVELLO (voto in decimi)	GIUDIZI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI FINE PRIMO CICLO (in riferimento a conoscenze, abilità, competenze disciplinari)
10	Nel corso del triennio l'alunno/a ha partecipato al lavoro scolastico in modo attivo dimostrando un impegno sempre costante, di aver pienamente compreso i contenuti delle discipline e di saperli rielaborare in modo corretto e personale. Il grado globale di preparazione e il livello di maturazione sono ottimi
9	Nel corso del triennio l'alunno/a ha partecipato al lavoro scolastico con continuità dimostrando un impegno assiduo e scrupoloso, di aver ben compreso i contenuti e di saperli rielaborare in modo corretto. Il grado globale di preparazione e il livello di maturazione sono molto buoni
8	Nel corso del triennio l'alunno/a ha partecipato al lavoro scolastico con interesse e si è impegnato/a regolarmente. Ha dimostrato di aver acquisito i contenuti delle discipline e di saperli rielaborare in modo corretto e autonomo. Il grado globale di preparazione e il livello di maturazione sono buoni
7	Nel corso del triennio l'alunno/a ha partecipato al lavoro scolastico con una certa continuità e costanza nell'impegno. Ha consolidato il metodo di lavoro rafforzando conoscenze e abilità. Il livello di apprendimento è adeguato agli obiettivi prefissati e quello di maturazione risulta pienamente sufficiente
6 Pienamente sufficiente	Nel corso del triennio l'alunno/a ha partecipato con regolarità al dialogo educativo. Nonostante l'impegno superficiale è progredito nell'organizzazione del lavoro e nel metodo. Pertanto le conoscenze e le abilità sono state acquisite, nelle linee essenziali, in tutti gli ambiti disciplinari. Il livello di apprendimento risulta accettabile.
6 mediocre	L'alunno/a ha confermato il comportamento corretto /non sempre corretto anche se facile alla distrazione. Sollecitato ha partecipato alle attività in maniera più costruttiva. Alla fine del triennio, più sicuro di sé e delle proprie potenzialità, ha migliorato il grado di autonomia in alcuni ambiti. Le conoscenze e le abilità risultano ancora incerte, tuttavia rispetto agli obiettivi proposti si sono registrati progressi significativi nella maggior parte delle discipline

Ammissione con insufficienze	Nel corso del triennio l'alunno/a non sempre corretto/a, ha partecipato in modo alterno e settoriale alle attività proposte. L'impegno è stato discontinuo e superficiale e il processo di apprendimento lento e difficoltoso, per cui le conoscenze e le abilità risultano ancora in alcune aree di apprendimento particolarmente per gli aspetti (linguistici, logici, comunicativi ed espressivi, dell'area storico - geografica). Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio, ha deciso (all'unanimità, a maggioranza) di ammettere l'alunno/a all'esame di Stato di fine primo ciclo, nonostante non abbia raggiunto gli obiettivi minimi in alcune discipline
Non ammissione	Nel corso del triennio l'alunno/a ha confermato un comportamento non sempre corretto/scorretto e poco disponibile verso i compagni e gli insegnanti. Ha lavorato in modo improduttivo con scarsa partecipazione, per cui le conoscenze e le abilità non sono state acquisite. Pertanto, il livello di apprendimento e il grado di maturazione, nonostante gli interventi individualizzati, risultano insoddisfacenti e distanti dai traguardi comuni della classe

3. COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE E RECUPERO DEGLI STUDENTI

In caso di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola provvederà a:

- 1- fare una segnalazione tempestiva e opportuna alle famiglie (lettera e/o colloquio)
- 2 - attivare specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento dello studente nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa (si veda il PTOF- LARSA e progetti)

In modo particolare il recupero disciplinare avverrà in itinere con assegnazione e correzione di lavori personalizzati da svolgere in autonomia o con supporto dei docenti, sia in orario scolastico sia extrascolastico.

Saranno attivate le seguenti modalità organizzative:

- o attività a classi aperte
- o utilizzo docenti potenziamento
- o proposta di partecipazione ad attività offerte dall'Istituto (recupero extracurricolare o progetti contro la dispersione scolastica) per recuperare le carenze emerse

In modo particolare ogni docente provvederà a:

- o organizzare ogni classe come un ambiente di apprendimento
- o adottare metodologie attive, cooperative, partecipate
- o adattare l'insegnamento alle caratteristiche degli allievi
- o personalizzare i percorsi rivolti agli allievi
- o offrire più tempo e interventi compensativi a chi è in difficoltà

Indispensabile sarà il coinvolgimento delle famiglie per non vanificare il valore formativo del processo di valutazione.

4. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

In caso di situazione "critica" nell'apprendimento e/o nel comportamento la famiglia sarà

convocata dal docente coordinatore di classe o dal docente di una qualsiasi disciplina o dal Consiglio di Classe in caso eccezionale. I docenti si rendono disponibili nell'orario di ricevimento o su appuntamento per colloqui individuali.

Ad ogni studente che evidenzia difficoltà nel percorso scolastico sono offerte occasioni strutturate di recupero disciplinare

L'istituzione scolastica prima degli scrutini intermedi e finali si impegna a fornire informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate, al fine di garantire la validità dell'anno scolastico (alla scuola secondaria tre quarti del monte orario annuale dello studente in relazione al corso di studi) . Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva (per normativa ministeriale).

Può verificarsi il caso che, dopo gli interventi dei docenti e della famiglia e dopo le opportunità offerte all'alunno, una situazione che non ha dato esiti positivi non venga modificata. In tali casi il Consiglio di Classe/Interclasse può decidere la non ammissione alla classe successiva. Questa decisione non vuole mai essere punitiva, ma formativa.

Infatti nel giudizio finale, sarà valutato non sufficiente l'alunno che, nonostante la fiducia accordata dai docenti ed eventuali strategie di sostegno e recupero messe in atto, continua ad evidenziare difficoltà nell'operatività e negli apprendimenti, e i livelli di conoscenze da lui posseduti non gli permettono di seguire proficuamente e di raggiungere neppure il livello minimo di competenze nella maggior parte delle discipline.

L'ammissione alla classe successiva o all'esame del primo ciclo di istruzione può essere consentita anche in presenza di valutazioni disciplinari insufficienti (es. 5/DECIMI), tali comunque da non compromettere il percorso scolastico dell'alunno.

La non ammissione si concepisce di fatto come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- evento da considerare quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
- evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado; dalla

classe prima alla seconda classe della scuola secondaria di primo grado).

A. SCUOLA PRIMARIA

La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione (art. 3 del Decreto Legislativo n. 62/2017).

La decisione è assunta all'unanimità dal Team Docente con la presenza del Dirigente Scolastico.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
MOTIVAZIONE	INDICATORE	NOTE
CRITERI DEFINITI DAL COLLEGIO DOCENTI	1) MANCATO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI MINIMI L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi formativi minimi necessari per affrontare il percorso scolastico previsto della classe successiva.	
	2) MANCATA FREQUENZA L'alunno non ha frequentato per molti mesi (fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti). Le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutare l'alunno e/o il suo percorso di apprendimento.	
	3) PROGRESSO RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA E RECUPERO DISCIPLINARE Nonostante le attività di recupero disciplinare attivate, non si sono rilevati discostamenti dalla situazione di partenza dello studente.	
	4) PROSPETTIVE DI SVILUPPO Si rileva proficua la permanenza nella classe prevedendo un possibile recupero e la probabile maturazione dello studente nello sviluppo evolutivo.	

B. SCUOLA SECONDARIA

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi nella maggior parte delle discipline, presentando nelle discipline non sufficienti, lacune di entità tale da non pregiudicare lo svolgimento del percorso formativo dell'anno scolastico successivo.

I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, tengono conto di:

- a) progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) grado di conseguimento delle competenze disciplinari inerenti il curricolo esplicito (profitto nelle discipline);
- c) grado di conseguimento delle competenze chiave inerenti il curricolo trasversale (competenze di cittadinanza)
- d) comportamento (rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e) risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla scuola;
- f) possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il Consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva).

Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di classe delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva.

NON AMMISSIONE		
ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO		
MOTIVAZIONE	INDICATORE	NOTE
A) NORMATIVA NAZIONALE (artt. 6 e 7 Decreto Legislativo n. 62/2017)	1) NON VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO L'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge, ossia non ha frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado (fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal	per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti

	Collegio dei Docenti)	disponendo la non ammissione alla classe successiva
	<p>2) GRAVI COMPORAMENTI</p> <p>All'alunno è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)</p>	
	<p>3) MANCATO SVOLGIMENTO PROVA NAZIONALE</p> <p>L'ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione non potrà avere luogo se lo studente non ha svolto la prova INVALSI, neppure nella sezione suppletiva</p>	
B) CRITERI DEFINITI DAL COLLEGIO DOCENTI	<p>1) LACUNE NEI SAPERI DISCIPLINARI⁶</p> <p>Il livello di profitto complessivo è tale da non consentire allo studente di affrontare il percorso formativo previsto per la classe successiva e l'entità delle lacune (qualitativamente e/o quantitativamente) è tale da pregiudicare lo svolgimento del percorso formativo dell'anno scolastico successivo</p>	
	<p>2) PROGRESSO RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA</p> <p>Lo studente non ha evidenziato sostanziali progressi</p>	
	<p>3) RECUPERO DISCIPLINARE</p> <p>Nonostante i percorsi individualizzati attivati, lo studente non ha conseguito risultati positivi nelle attività di recupero, o perlomeno sviluppi tali da presupporre una ripresa positiva del</p>	

⁶La NON AMMISSIONE è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva inferiore a 6/10 quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza, dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di profitto complessivo è tale da non consentirgli di affrontare il percorso formativo previsto per la classe successiva e l'entità delle lacune è tale da pregiudicare lo svolgimento del percorso formativo dell'anno scolastico successivo.

	percorso scolastico	
	<p>4) PROSPETTIVE DI SVILUPPO</p> <p>Il Consiglio di Classe riconosce la possibilità nell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutando con attenzione le capacità e le attitudini</p>	

5. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti, per ciascun campo di esperienza, è collegiale e si basa su tre modalità che tengono conto dei traguardi di competenza raggiunti nel percorso formativo.

Scheda da consegnare ai genitori

IL SE' E L'ALTRO

	Si	No	In parte
Rispetta le regole di vita comunitaria			
Accetta le diversità presenti nel gruppo			
Relaziona facilmente con compagni e adulti			
È autonomo nella gestione delle necessità personali			
Partecipa con interesse a tutte le attività			
Si muove con sicurezza negli spazi scolastici			
Si inserisce spontaneamente nel gruppo e gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri			
Collabora in attività di gruppo			
Percepisce ed esprime le proprie esigenze e i propri sentimenti			
È fiducioso nelle sue capacità			
Aiuta i compagni nelle difficoltà			

IL CORPO E IL MOVIMENTO

	Si	No	In parte
Riconosce e denomina le parti principale del			

corpo			
Riproduce lo schema corporeo in maniera completa			
Percepisce la parte destra e sinistra del corpo			
Ha una buona coordinazione generale			
Ha una buona motricità fine			
Si concentra su ciò che sta facendo			
Riconosce parametri spaziali e topologici			

IMMAGINI SUONI COLORI

	Si	No	In parte
Si esprime attraverso il disegno e la pittura e le altre attività manipolative			
Utilizza in modo adeguato il materiale scolastico			
Utilizza l'espressione drammatico teatrale e sonoro musicale			
Spiega il significato dei propri elaborati			
Interpreta e memorizza poesie, filastrocche e canzoncine			
Rappresenta graficamente esperienze e vissuti			

I DISCORSI E LE PAROLE

	Si	No	In parte
Ascolta e comprende parole e discorsi			
Pronuncia correttamente fonemi e parole			
Descrive e commenta con le parole le immagini			
Gioca con rime e filastrocche			
Sa dell'esistenza di lingue diverse			
Riconosce e riproduce alcuni grafemi e alfabetici e numerici			
Utilizza termini nuovi nel linguaggio quotidiano			
Comunica nella propria lingua			
Dimostra interesse e curiosità nei confronti dei libri			

LA CONOSCENZA DEL MONDO

	Si	No	In parte
Esplora, manipola e osserva oggetti e materiali			
Individua le proprietà degli oggetti (colore, forma, dimensione) e ne rileva le differenze e le somiglianze			
Raggruppa oggetti e materiali seguendo criteri			

diversi			
Riconosce e denomina i numeri da 1 a 10			
Fa corrispondere la quantità al numero			
Riconosce i principali fenomeni atmosferici			
Osserva i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti			
Sa usare simboli di registrazione alla sua portata			
Coglie il prima e dopo di un evento			
Riordina in successione temporale tre sequenze			
Riflette su comportamenti ecologici corretti			
Conosce e verbalizza sui giorni della settimana			
È curioso e dimostra interesse per piccoli esperimenti e/o esperienze			
Si concentra e porta a termine il lavoro iniziato			

Osservazioni

.....

6. IL REGISTRO ELETTRONICO

Il registro elettronico è un registro virtuale che è consultato on line dagli alunni e dai genitori della scuola secondaria, previa assegnazione di password, riservata e sicura per garantire la privacy:

- LE FAMIGLIE- possono tenersi informate in tempo reale sulla regolarità della frequenza dei figli, sulle assenze e sui ritardi, sui risultati ottenuti nelle varie discipline di studio e nel comportamento; usano lo spazio virtuale per ricevere comunicazioni;
- GLI STUDENTI- possono essere aggiornati sulla valutazione del proprio percorso, in un'ottica di autovalutazione e orientamento; usano lo spazio virtuale per reperire materiale didattico.

Il sistema on line riproduce i tradizionali registri cartacei e, utilizzando la rete internet, permette alla scuola di tenere costantemente aggiornati gli utenti. Permette di:

- accedere ai servizi senza necessariamente recarsi nella sede scolastica;
- garantire la trasparenza dell'azione didattico-educativa dichiarata nel "contratto formativo" tra alunni, docenti e genitori;
- monitorare l'andamento educativo-didattico degli alunni in modo costante, rendendo tempestivi e mirati gli interventi di recupero e/o sostegno;
- migliorare la comunicazione scuola-famiglia, semplificando oltremodo le procedure amministrative, senza peraltro mettere in secondo piano il colloquio;
- permettere agli alunni una visione chiara ed organica della propria valutazione, promuovendo positivi processi di autovalutazione.

Il registro elettronico è conforme alle norme vigenti sulla tutela della privacy. Le informazioni

relative ai singoli alunni potranno essere consultate solo ed esclusivamente dai rispettivi genitori poiché la password è personale.

Il registro on line non sostituirà il dialogo con le famiglie o il ricevimento con i docenti, che deve sempre essere costante e proficuo (bimestrale, quadrimestrale, occasionale sul bisogno specifico).

PER
IL COLLEGIO DOCENTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA ALESSANDRA MUCCI
(documento firmato digitalmente)